

Nome: Classe: Data:

Le orme di Laetoli

A Laetoli, in Tanzania, sono state rinvenute le orme di due ominidi, un adulto e un bambino, fissate per sempre nella cenere vulcanica indurita.

Un articolo su questo fatto potrebbe avere come titolo: "Un uomo e un bambino camminano tenendosi per mano".

Nel 1976 l'archeologa e paleoantropologa inglese Mary Leakey fece una straordinaria, commovente scoperta a Laetoli, in Tanzania. Quattro milioni di anni prima, in un giorno imprecisato, il vulcano Sadiman, che sorgeva a circa venti chilometri di distanza, aveva eruttato a lungo lava, lapilli e cenere. Per un raggio di decine di chilometri tutt'intorno il terreno era stato ricoperto da uno strato di cenere, che le piogge avevano trasformato in una sorta di fanghiglia portata a indurirsi. Sulle ceneri passarono moltissimi animali ma anche due ominidi, un adulto e un bambino. Le impronte dell'adulto sono nette e marcate e indicano senza ombra di dubbio che i due individui camminavano abitualmente in posizione eretta, e non a

quattro zampe. Gli ominidi procedevano infatti appoggiando l'intera pianta del piede (potremmo dire che "avevano i piedi piatti") e non ci sono segni delle tacche lasciate dalle nocche delle mani. Inoltre i piedi non avevano l'alluce mobile come quello delle scimmie e avevano l'arco sottoplantare tipico dell'uomo moderno. Il bambino invece saltellava come tutti i bambini accanto all'adulto e le sue impronte, irregolari e sparse, testimoniano di questo gioco infantile. Il sole poi ha seccato le impronte e oggi possiamo vederle come se i due ominidi fossero appena passati. Recenti studi hanno poi avanzato l'ipotesi che le impronte non siano di ominidi, ma di individui già appartenenti alla specie *Homo erectus*.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Dove si trova Laetoli?

.....

- Come mai le orme di Laetoli hanno potuto conservarsi perfettamente fino a oggi?

.....

- Che cosa ci fa capire che i due individui erano ominidi e non scimmie?

.....

